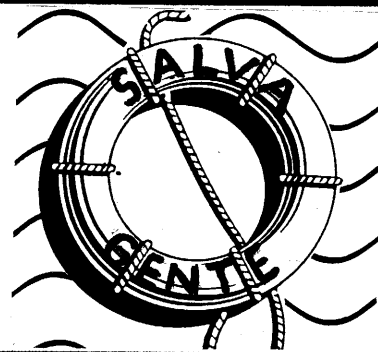


Il Messaggero Cristiano

giugno
1995



GIORNALINO AD USO INTERNO DELLE COMUNITA' EVANGELICHE DELLA ZONA DELLE SERRE

IL TEMPO DELLA SUA VENUTA...

Quale sara'?



Sono stati fatti dei tentativi per stabilire il tempo del ritorno di Cristo; ma tutte le volte il Signore ha mancato all'appuntamento!

Infatti, Egli ha dichiarato che l'epoca esatta della Sua venuta e' nascosta nel consiglio di Dio: "MA QUANTO A QUEL GIORNO E A QUELL'ORA NESSUNO LI SA, NEPPURE GLI ANGELI DEL CIELO, NEPPURE IL FIGLIO, MA IL PADRE SOLO. COME FU AI GIORNI DI NOE', COSI' SARA' ALLA VENUTA DEL FIGLIO DELL'UOMO. ...VEGLIATE, DUNQUE,

PERCHE' NON SAPETE IN QUALE GIORNO IL VOSTRO SIGNORE VERRA'". (Matt. cap.24).

Io credo che a nessuno piacerebbe conoscere in precedenza l'epoca esatta della propria morte, perche' se sapesse in quale giorno dovra' morire, perderebbe il gusto della vita; non saprebbe piu' vivere, ne' attendere ai suoi doveri.

L'evidenza ci dice che la morte verra', e puo' venire in qualunque momento; quindi, la nostra vita deve essere pronta, quel giorno.

"BISOGNA CHE IO COMPIA LE OPERE DI COLUI CHE MI HA MANDATO MENTRE E' GIORNO; LA NOTTE VIENE IN CUI NESSUNO PUO' OPERARE". (Giov.9:4).

Lo stesso ragionamento puo' essere applicato al "giorno del Signore". Quel giorno non ci e' stato rivelato, ma sappiamo che verra' improvvisamente. Nella Parola di Dio leggiamo: "IN UN MOMENTO, IN UN BATTER D'OCCHIO, AL SUONO DELL'ULTIMA TROMBA.

continua

IL TEMPO DELLA SUA VENUTA...

Quale sarà?..

segue da pag. 1

PERCHE' LA TROMBA SQUILLERA', E I MORTI RISSUSCITERANNO INCORRUTTIBILI, E NOI SAREMO TRASFORMATI" [I Cor. 15:52].

Cari amici, Gesu' ritornera'; la Parola di Dio ce ne da' la certezza. Egli verra' come GIUDICE; non verra' piu' come SALVATORE.

Oggi stai ascoltando il Suo messaggio e ancora fai in tempo a decidere; domani potrebbe essere troppo tardi.

Ti invito a leggere attentamente questo passo della Sacra Scrittura:

Rallegrati pure, o giovane, durante la tua adolescenza, e gioisca pure il tuo cuore durante i giorni della tua giovinezza; cammina pure nelle vie dove ti conduce il cuore e seguendo gli sguardi dei tuoi occhi; ma sappi che, per tutte queste cose, Dio ti chiamera' in giudizio!

Bandisci dal tuo cuore la tristezza, e allontana dalla tua carne la sofferenza; poiche' la giovinezza e l'aurora sono vanita'.

Ma ricordati del tuo Creatore nei giorni della tua giovinezza, prima che vengano i cattivi giorni e giungano gli anni dei quali dirai: "Io non ci ho piu' alcun piacere";

prima che il sole, la luce, la luna e le stelle

si oscurino,, e le nuvole tornino dopo la pioggia, prima dell' eta' in cui i guardiani della casa tremano, gli uomini forti si curvano, le macinatrici si fermano perche' sono ridotte a poche, quelli che guardano dalle finestre si oscurano,

i due battenti della porta si chiudono sulla strada perche' diminuisce il rumore della macina; in cui l' uomo si alza al canto dell' uccello, tutte le figlie del canto si affievoliscono,

in cui uno ha paura delle alture, ha degli spaventi mentre cammina, in cui fiorisce il mandorlo, la locusta si fa pesante, e il capperone non fa piu' effetto perche' l' uomo se ne va alla sua dimora eterna e i piagnoni percorrono le strade;

prima che il cordone d' argento si stacchi, il vaso d' oro si spezzi, la brocca si rompa sulla fonte, la ruota infranta cada nel pozzo;

PRIMA CHE LA POLVERE TORNI ALLA TERRA COM' ERA PRIMA, E LO SPIRITO TORNI A DIO CHE L' HA DATO.

" Vanita' delle vanita'", dice l' Ecclesiaste, " tutto e' vanita'".

Dopo aver letto questo brano della Parola di Dio [Ecclesiaste 12:1-10], apri il tuo cuore davanti al Signore e riconosci il tuo stato, PRIMA che tutto questo avvenga.

Emanuele Montesano

**Il Signore non
ritarda
l' adempimento
della Sua
promessa, come
pretendono
alcuni; ma e'
paziente verso
voi, non volendo
che qualcuno
perisca, ma che
tutti giungano al
ravvedimento.**

[2Pietro 3 : 9]

RACCOMANDAZIONI

Le immagini tratte dalla vita quotidiana e che sono servite a Gesu' per illustrare verita' spirituali, sono dette "parabole".

La' vita quotidiana, tuttavia, non sempre e' il riflesso di cio' che e' "BUONO E GRADITO DAVANTI A DIO, NOSTRO SALVATORE [1Tim.2:3].

Stiamo, quindi, attenti a non commettere l' errore di "trasportare" le misere realta' del nostro mondo, cosi' imperfetto e deviante, in quello che e', invece, il "Regno dei cieli", caratterizzato dalla perfezione.

Di questi errori, pero', molti ne sono stati commessi. Esaminiamone insieme uno soltanto: quello concernente le cosiddette "raccomandazioni".

Ovviamente, in un sistema dove tutto funziona efficientemente, secondo leggi e regole ben definite, non dovrebbe esserci bisogno di ricorrere alle raccomandazioni. Se vi si ricorre ugualmente (come avviene), il detto "La Legge e' uguale per tutti", vien meno, seppur dietro le quinte, nella sua essenza.

Eppure, questo modo di agire e' rientrato, ormai, nella "normalita'".

Aspettare che gli "ITER" burocratici seguano il loro corso non e' convenevole; se c'e' qualche "amicizia" nelle varie competenze, si puo' scavalcare qualche presumibile ostacolo per raggiungere lo scopo.

Ed ecco il punto!..: Senza rendersene conto (forse), gli uomini sono riusciti a "TRASPORTARE", questo modo di pensare e di agire, nel campo spirituale.

Oh, certamente, non e' successo tutt' a un tratto; ci sono voluti alcuni secoli perche' si radicesse, nelle

menti e nei cuori, questo concetto.

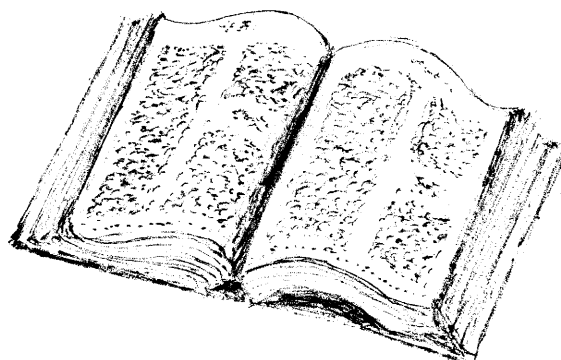
Oggi, ormai, e' fatta! Non c'e' uomo che non abbia le sue "AMICIZIE" in cielo per propiziarsi quel "GIUDICE di tutta la terra" (Gen.18:25), del quale e' detto che "RENDERA' A CIASCUNO SECONDO LE SUE OPERE" (Rom.2:6).

E' un tragico inganno! Questo genere di "raccomandazione non funzionera"; non perche' sia io a dirtelo, amico, ma semplicemente perche' Dio ha stabilito diversamente.

La Sua infallibile Parola ci indica con chiarezza la "VIA" per ottenere il FAVORE Divino.

Non v'e' il minimo accenno alla possibilita' di avere INTERCESSORI ("amicizie") presso Dio, all' infuori di GESU' CRISTO.

Non mi dilungo in spiegazioni "MIE"; concludo con la citazione dei seguenti brani biblici che ti invito a leggere attentamente:



Rom.8:34
CRISTO GESU'...intercede per noi

2Cor.5:18

Dio...ci ha riconciliati con Se' per mezzo di CRISTO

Efes.2:18

Per mezzo di Lui (CRISTO)... abbiamo accesso al Padre

Ebr.9:15

GESU', il Mediatore del Nuovo Patto

1Pie.3:18

CRISTO ha sofferto per condurci a Dio

1Giov.2:1

Noi abbiamo un (cioe' UNO) avvocato presso il Padre: GESU' CRISTO, il Giusto, Egli e' il Sacrificio Propiziatore per i nostri peccati

1Tim.2:5

C'e' un SOLO mediatore fra Dio e gli uomini: CRISTO GESU'

Giov.14:6

GESU' dice: "Io sono la via, la verita' e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me".

Francesco Ienco

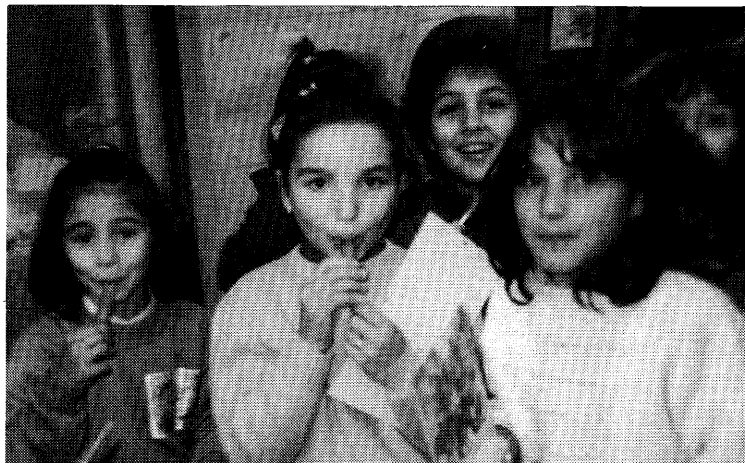
Noi Cristiani Evangelici di fede pentecostale

CREDIAMO ed accettiamo l'intera Bibbia come la ispirata Parola di Dio, unica, infallibile ed autorevole regola della nostra fede e condotta. **CREDIAMO** in un solo Dio, Eterno, Onnipotente, Creatore e Signore di tutte le cose e che nella Sua unità vi sono tre distinte persone: Padre, Figliuolo, Spirito Santo. **CREDIAMO** che il Signor Gesù Cristo fu concepito dallo Spirito Santo ed assunse la natura umana in seno di Maria Vergine. Vero Dio e vero uomo. **CREDIAMO** nella Sua vita senza peccato, nei Suoi miracoli, nella Sua morte vicaria, nella Sua resurrezione, nella Sua ascensione alla destra del Padre, nel Suo personale ed imminente ritorno sulla terra in potenza e gloria per stabilire il Suo Regno. **CREDIAMO** che l'unico mezzo di purificazione dal peccato e per il ravvedimento è la fede nel prezioso sangue di Cristo. **CREDIAMO** che la rigenerazione (nuova nascita) per opera dello Spirito Santo è assolutamente essenziale per la salvezza. **CREDIAMO** nella liberazione dalla malattia mediante la guarigione divina, secondo le Sacre Scritture, per la preghiera, per la somministrazione dell'unzione dell'olio, per l'imposizione delle mani. **CREDIAMO** al battesimo nello Spirito Santo, come esperienza susseguente a quella della nuova nascita che si manifesta, secondo le Scritture, con il segno iniziale del parlare in altre lingue e, praticamente con una vita di progressiva santificazione, nell'ubbidienza a tutta la verità delle Sacre Scritture, nella potenza per l'annuncio di « Tutto l'Evangelo » al mondo. **CREDIAMO** ai carismi e alle grazie dello Spirito Santo nella vita dei cristiani che, nell'esercizio del sacerdozio universale dei credenti, si manifestano per l'edificazione, l'esortazione e la consolazione della Comunità Cristiana e, conseguentemente, della società umana. **CREDIAMO** ai ministeri del Signore glorificato, quali strumenti di guida, d'insegnamento, di elevazione e di servizio nella Comunità Cristiana, rifuggendo da qualsiasi forma gerarchica. **CREDIAMO** all'attualità e alla validità delle deliberazioni, riportate in Atti capitolo quindici, del Concilio di Gerusalemme. **CREDIAMO** alla resurrezione dei morti, alla condanna dei reprobis e alla glorificazione dei redenti.

CELEBRIAMO il battesimo in acqua per immersione, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo per coloro che fanno professione della propria fede nel Signor Gesù Cristo come loro personale Salvatore. **CELEBRIAMO** la Santa Cena, sotto le due specie del pane e del vino, rammemorando così la morte del Signore ed annunziandone il ritorno, amministrata a chiunque sia stato battezzato secondo le regole dell'Evangelo e viva una vita degna e santa davanti a Dio ed alla società.

Luca 18:15-17

PICCOLI FANCIULLI



Ancora una volta, da questi versetti possiamo trarre un grande insegnamento.

Vi si parla di "PICCOLI FANCIULLI", condotti a Gesù perché li toccasse (quant'è prezioso il suo "tocco"). Ma i discepoli non erano d'accordo (c'è sempre qualcuno che non è d'accordo), perché pensavano che Gesù ne fosse infastidito. Egli, però, coglie l'opportunità per insegnarci qualcosa (come sempre). Ma cosa?

Nel verso 16 è scritto: **MA GESÙ CHIAMO' A SE' I BAMBINI, E DISSE: "LASCIATE I PICCOLI FANCIULLI VENIRE A ME, E NON GLIELO VIETA-TE, PERCHÉ DI TALI È IL REGNO DI DIO"**.

Certamente non voleva dire che il Regno di Dio è composto solo di piccoli fanciulli.

La "CHIAVE" per la comprensione di questa frase di Gesù, la troviamo in un'altra sua affermazione in Matt.18:3,4: **IN VERITÀ IO VI DICO: "SE NON MUTATE E NON DIVENTATE COME I PICCOLI FANCIULLI, NON ENTRERETE AFFATTO NEL REGNO DEI CIELI. CHI PERTANTO SI ABBASSERA' COME QUESTO PICCOLO FANCIULLO, È LUI IL MAGGIORE NEL REGNO DEI CIELI"**.

Ecco il punto: Dobbiamo mutare per diventare come loro. Non certo fisicamente (anche perché è impossibile), ma nel proprio IO; in quanto, cioè, a malizia e orgoglio poiché essi ne sono privi (parliamo dei piccolissimi). Sono, invece, semplici, e non rendono le cose "complicate".

Abbassiamoci, dunque, perché questo è ciò che ci chiede Gesù.

Vegliamo affinché ipocrisia, mondanità e malizia vengano allontanate da noi, proprio perché in chiaro contrasto con l'amore e la verità insegnati da Cristo per camminare in maniera degna del Signore e piacerGli in ogni cosa.

Salvatore Sibbio

